

Comune di MARIGLIANELLA

Area Metropolitana di Napoli

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA LUDOTECA
NELL'AREA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA MEDIA
"ISTITUTO COMPRENSIVO GIOSUÈ CARDUCCI"
IN VIA TORINO

progettazione esecutiva
Architetto Claudio Esposito
via Madre Teresa di Calcutta 17
8030 Mariglianella Napoli

Rev.	data	Codice Elaborato
0	26/09/2016	LM.PE.RT
APPROVAZIONI RUP		

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA

PROGETTISTA

ARCH. CLAUDIO ESPOSITO
Via M. T. di Calcutta, 17
80030 Mariglianella NA
C.F. SPSCLD75E15F839L
P.I. 05747771219
392.65.36.230

COMMITTENTE

COMUNE
DI MARIGLIANELLA
RUP Ing. Arcangelo Addeo

Oggetto:

PROGETTO PER UNA LUDOTECA NELL'AREA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA MEDIA "ISTITUTO COMPRENSIVO GIOSUÈ CARDUCCI" IN VIA TORINO

Dati catastali: foglio 3 p.lla 1176.

destinazione urbanistica

La destinazione urbanistica dove ricade l'immobile è "P1 ISTRUZIONE", "*uso pubblico*", così come identificata nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Mariglianella, adottato con delibera Consiliare n. 55 del 1.10.1979 ed approvato con D.P.G.R.C. in data 29.12.1983 n. 11392.

L'immobile non è soggetto a vincoli ai sensi del D. Lvo 42/04 e ss. mm. ed ii. pertanto non richiede delle preventive e vincolanti autorizzazioni, ne ricade in altre particolari zone territoriali soggette a particolari prescrizioni; inoltre gli interventi previsti sono esclusivamente interni, in tal modo non si altera l'aspetto esteriore del fabbricato.



Figura 1 – dalla strada comunale via Torino e dal cortile della scuola.

descrizione dello stato dei luoghi

Il sito dove si è previsto il posizionamento della ludoteca, è lo spazio di pertinenza della scuola media statale "Istituto comprensivo Giosuè Carducci", ubicato in una zona residenziale centrale, ben collegata con ampi spazi aperti e per il parcheggio.

I volumi che costituiscono gli immobili della scuola sono il corpo aule e ufficio e il corpo palestra, tra i due vi è un ampio spazio di oltre ml 20,00 per una lunghezza di oltre ml 30,00 nel quale si giustappone il volume destinato alla ludoteca che misura circa ml 10,00 x 8,00, inserendosi armoniosamente nel complesso esistente senza alcuna interferenza ne alcuna contrapposizione, anzi si congiunge parte del vuoto tra la palestra e il corpo aule/uffici, atto a creare una corte aperta.

Dalla pubblica via non è visibile, pertanto non è pregiudizievole ai fini paesaggistici, anzi andrà ad occupare uno spazio tra la palestra e il corpo delle aule in modo tale da realizzare una "C" senza collegamenti tra i vari corpi, in una posizione che non arreca disagi funzionali a tutto lo spazio di pertinenza.

descrizione della ludoteca

L'immobile è in legno dalla struttura portante, in legno lamellare, fino alle finiture esterne, che saranno attinenti con colore adeguato al contesto stesso, in copertura ci sarà la guaina per impermeabilizzare le doppie falde.

Il tutto poggiato su una piattaforma in c.a. adeguatamente dimensionata.

La pavimentazione è in monocottura, le pareti in cartongesso attintate a colori a scelta dalla DL, le porte gli infissi saranno tutte in essenza. Le pareti dei servizi igienici che dovranno essere rivestite con le stesse mattonelle usate per la pavimentazione, ed il cartongesso sarà resistente all'umidità.

L'impianto idrico-sanitario, sono realizzati all'interno delle pareti, e al di sotto della pavimentazione, e sarà collegato con la linea principale di adduzione e di scarico presenti nel complesso. La tubazione dovrà essere in multistrato, collegata ad una centralina di derivazione. Le cassette di scarico esterne e in pvc, i sanitari ne sono n. 2 per bambini, n. 2 lavandini per bambini; n. 1 bagno completo per disabili, utilizzato anche dal personale.

L'impianto elettrico avrà una sua linea dedicata, collegato al contatore da ubicare all'esterno del lotto, nei pressi dell'ingresso. La serie da utilizzare è quella commerciale, tipo b-ticino, completo in ogni sua parte, dalle cassette ad incasso, quelle di derivazione, deviatori, interruttori, linea telefonica, tv, emergenza, suoneria, quadro elettrico generale, dispersore di terra in pozzetto, placchette, plafoniere applique e quant'altro occorre al fine di rendere l'impianto funzionante. La potenza impiegata è inferiore ai 6 Kw pertanto non è necessario redigere il progetto dell'impianto, così come previsto dalla vigente normativa in materia.

Per la climatizzazione, un condizionatore adeguatamente dimensionato sarà installato senza creare pregiudizio in facciata, in quanto sarà posizionato sul prospetto posteriore.

Il tutto nel rispetto della normativa sul **superamento delle barriere architettoniche**, ai sensi delle vigenti norme in materia, infatti l'accesso a quota +0,16 avviene per il tramite di una rampa.

I materiali previsti saranno di ottima qualità, al fine di garantire una durata nel tempo, e gli interventi dovranno essere eseguiti a regola d'arte.

I colori avranno un ruolo determinante nelle varie zone della ludoteca, in quanto per il bambino, i colori infatti rappresentano un linguaggio, un status psicofisico. Analogo approccio con colore avverrà all'interno delle attività che si svolgeranno nella struttura.

I criteri di sostenibilità sono stati previsti per garantire un livello di elevata efficienza energetica, anche con il ricorso ad energie alternative prodotte da fonti rinnovabili, con uso di materiali ecocompatibili e sistemi di efficientamento energetico.

Gli arredi interni saranno tutti di materiali ecologici e totalmente riciclabili, con processo produttivo con ridotte emissioni inquinanti. Particolare cura è stata riservata alla scelta dei materiali e delle finiture, privilegiando il legno al naturale e materiali certificati esenti da sostanze nocive e/o formaldeide (classe E1). Le vernici sono a base di acqua, saranno completamente atossiche per non

avere alcun impatto ambientale nella fase di produzione, in quella della messa in opera e anche durante un eventuale futuro smaltimento.

Allo scopo di rendere la struttura il più efficiente possibile dal punto di vista energetico, si è lavorato su due fronti principali: miglioramento dell'involucro edilizio e realizzazione di impianti tecnologicamente all'avanguardia, in grado di offrire alti livelli di efficienza tenendo conto del contesto ambientale del sito.

Tenendo conto della normativa in materia di sicurezza dei bambini e della necessità di garantire adeguate prestazioni termiche, sono stati previsti infissi in legno e alluminio con taglio termico e a doppio vetro con gas argon interno alla camera d'aria.

L'acqua calda sanitaria viene prodotta tramite uno scaldino elettrico posizionato sul retro.

Obiettivi e finalità dell'opera

L'esigenza di procedere alla realizzazione dello spazio per bambini nasce per la volontà dell'attuale amministrazione comunale di voler far fronte alle attuali esigenze dei genitori del territorio, impegnati nel lavoro extradomestico. Nello specifico, il servizio è rivolto alla prima infanzia, a carattere socio-educativo e formativo, aperto a tutti i bambini da 0 a 36 mesi, per favorire il loro benessere psicofisico e lo sviluppo equilibrato di ogni potenzialità cognitive, affettiva, relazionale e sociale.

Inoltre lo scopo è anche quello di coadiuvare sotto altri profili quale: quello culturale, infatti non si tratta solo di voler creare un luogo di custodia e cura fisica dei bambini mentre i genitori lavorano ma si intende porre delle basi per una struttura che venga riconosciuta come parte di un percorso educativo che, in quanto tale, contribuisca al processo di sviluppo cognitivo e comportamentale dei bambini, associata ad altre attività, proprie di quei periodi di vita quali, attività ludiche, per la quale può essere utilizzata come spazio per le proprie feste, attività educativa, e quant'altro occorra alla corretta educazione socio culturale.

Il piano geografico, l'ubicazione in tale luogo, consente anche agli abitanti dei comuni limitrofi il facile raggiungimento alla struttura. Dall'analisi del sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia, si evidenzia infatti la mancanza di strutture concorrenti nei paesi limitrofi.

In linea generale le parole chiavi della progettazione saranno:

intenzionalità: ogni attività è pensata e strutturata perché abbia una finalità educativa;

cura: come pratica dell'agire con attenzione, rinnovata a una presenza nella relazione;

relazione: come capacità di saper stare empaticamente con il bambino e di creare un clima sereno e accogliente;

gioco: come esperienza di relazione e di apprendimento, "il bambino non gioca per imparare ma impara perché gioca".

Analisi dei fabbisogni

La riflessione sulle prospettive dei servizi per la prima infanzia sul territorio del Comune di Mariglianella, si è concentrata e sviluppata sui bambini e sui fabbisogni delle famiglie, tenendo conto della situazione socio-demografica e dei cambiamenti che si sono verificati nel corso dell'ultimo decennio.

Infatti nonostante il Comune abbia una superficie territoriale contenuta, vi è una urbanizzazione importante che soprattutto negli ultimi anni, ha dato ampio incremento demografico. Questo non apporta solo ed esclusivamente benefici ma dinamiche variabili molto complesse.

Il tessuto sociale è fortemente condizionato dai problemi legati alle caratteristiche dello sviluppo in atto ed alla crisi occupazionale, ciò richiede la necessità dell'attivazione di iniziative culturali, legati sia alla valorizzazione delle risorse materiali dell'area che alla predisposizione di progetti di formazione globale per la individuazione di nuove figure professionali, attraverso la cooperazione tra gli enti territoriali, che abbiano attinenza con la cultura del territorio.

L'area è caratterizzata dall'assenza di servizi alternati vi o integrativi per l'infanzia, tranne che quelli privati, ed in un comune piccolo come quello di Mariglianella, dove il concetto di Famiglia è ancora una istituzione fondamentale, intorno alla quale si muovono nodi di rete necessari alla crescita e allo sviluppo di un sistema di sostegno sia sociale che economico. Questo principio non deve perdersi, per evitare lo sfaldarsi sociale.

Ulteriore motivazione per ovviare a questo inconveniente, è la precarietà che molte famiglie, specialmente quelle nuove, sono costrette a convivere. Dare la possibilità ad una famiglia di poter disporre di una struttura per l'infanzia, senza gravare sulle finanze personali, può essere determinante!

Caratteristiche di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli

Tutti gli ambienti aperti al pubblico sono stati previsti secondo i requisiti prescritti dalla L. 13/89 e D. M. 236/89, ovvero garantendo fruibilità completa ed agevole anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria e/o sensoriale.

In riferimento agli art. 4.1.1 e 8.1.1 "porte" del D.M. 14.6.1989, n. 236, il progetto prevede che le porte di accesso alla struttura avranno luce netta di cm 100 e si apriranno nel senso dell'esodo. Le porte interne avranno larghezza di cm 85, garantendo una apertura minima netta di cm 80, con maniglie collocate ad altezza compresa tra 85 e 90 cm. Inoltre, non sono previste variazioni di quota in corrispondenza di porte di comunicazione tra ambienti interni.

La pavimentazione dei servizi igienici, dell'area preposta alla preparazione della merenda, dello spogliatoio e del locale deposito sarà di materiale ceramico non sdruciolevole. Le fughe dei pavimenti ceramici saranno sigillati in modo da evitare rischi di dislivello contigui.

In riferimento agli artt. 4.1.5 e 8.1.5 "terminali degli impianti" del D.M. 14.06.1989, n 236 il progetto prevede che in tutti gli ambienti gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole ed i

rubinetti di arresto delle varie utenze, impianto di climatizzazione, i campanelli di allarme, saranno posti ad un'altezza compresa tra i 40 ed i 140 cm. In particolare gli interruttori saranno collocati ad un'altezza compresa tra i 75 ed i 110 cm.

In riferimento agli artt. 4.1.6 e 8.1.6 "servizi igienici" del D.M. 14.06.1989, n 236 il progetto prevede che servizi igienici saranno dimensionati in modo tale da permettere l'accostamento laterale alla tazza, wc e bidet, nonché l'accostamento frontale al lavabo.

L'accesso alla struttura dalla strada comunale, è garantito tramite il varco pedonale e quello carrabile della stessa scuola media.

Coinvolgimento di istituzioni, rete associazioni familiari e organizzazioni no profit

La realizzazione delle attività programmate richiede il coinvolgimento di un partenariato (istituzionale ed associativo) di rilievo.

L'intervento presenta diversi aspetti di difficoltà e data la struttura complessa, impone la necessità di coinvolgere interlocutori qualificati e con esperienza, appartenenti a diversi ambiti professionali del settore pubblico/istituzionale ma anche del settore sociale privato.

Pertanto sin dall'avvio di tale iniziativa si renderà necessario istituire un tavolo permanente di concertazione tra i diversi attori territoriali, avviando una vera e propria azione di "network", al fine di un avvio e una promozione territoriale prima durante e dopo.

Mariglianella, 07.10.2016

architetto Claudio Esposito